

Codice DB1607

D.D. 20 dicembre 2012, n. 573

L.R. n. 40/98, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione del centro commerciale sequenziale Made in Italy - Lotto n. 1 della Variante n. 7 al Pec Praga nel comune di Serravalle Scrivia (AL) - Istanza Societa' Pragadieci Srl e Cascina Praga Srl - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Realizzazione del centro commerciale sequenziale Made in Italy - Lotto n. 1 della Variante n. 7 al Pec *Praga* in comune di Serravalle Scrivia (AL)", presentato dalle Società Pragadieci Srl e Cascina Praga Srl con sede entrambe in Serravalle Scrivia, via Novi, 39, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 14333/DB1607 del 4.10.2012 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale in particolare:
 - prima dell'attivazione del centro commerciale dovrà essere realizzato ed aperto al traffico il II lotto della bretella di collegamento tra la SP 35 bis e la SP35, e pertanto dovranno essere rispettate le tempistiche previste dall'art. 7 del nuovo Protocollo d'Intesa del 28.02.2011, stipulato tra Provincia di Alessandria, comune di Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Pragasei Srl, Novipraga Srl e Praganove Srl secondo le rispettive competenze;
 - a tal proposito dovrà essere presentato alla Provincia di Alessandria, per il necessario parere tecnico di competenza, il progetto del II lotto della bretella di collegamento tra la SP n. 35 e la SP n. 35bis;
 - prima dell'attivazione del centro commerciale dovrà essere realizzata la rotatoria in località Vosa, già prevista con l'autorizzazione del lotto 5;
 - la nuova passerella pedonale, la cui progettazione dovrà essere redatta in conformità al D.M. 05.11.2001 per quanto riguarda le caratteristiche geometriche e NTC 2008 per le caratteristiche strutturali, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Viabilità della Provincia di Alessandria con l'approvazione delle fasi del progetto definitivo ed esecutivo, con rilascio della relativa Concessione da parte dell'Ufficio Concessioni della Provincia di Alessandria. La gestione, la manutenzione e l'eventuale rimozione della passerella saranno a carico del Proponente;
 - gli attraversamenti e le percorrenze dei sottoservizi lungo la SP n. 35bis dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Concessioni della Provincia di Alessandria.

Dal punto di vista ambientale

Compatibilità idrogeologica

- In merito alla compatibilità idraulica del Rio Negraro, prima dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale ex art. 26 comma 7 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i. dovrà essere trasmesso al Settore regionale decentrato OO.PP. di Alessandria un quadro aggiornato delle verifiche di compatibilità idraulica condotte (al variare dei lotti eseguiti dal 1999 ad oggi) che illustri e confermi quanto affermato nell'elaborato 28;

- le superfici di scavo dovranno essere armate, ponendo estrema cura nell'allontanamento delle acque al fine di evitare ristagni in occasione di eventi meteo intensi, valutando preventivamente con Cociv-RFI ogni possibile interferenza di cantiere con il tracciato e le lavorazioni per i previsti tunnel della linea TAV denominata "Terzo Valico";
- considerata l'assenza di studi geologici di PRG comunale adeguati agli standard regionali vigenti, considerate le problematiche connesse all'elevata vulnerabilità dettata dal "valore esposto" sia in vite umane sia in beni immobili che questo intervento implicherà, tutti gli elementi conoscitivi di base inerenti il rischio geologico e sismico dei lotti interessati dalla variante al Pec, dovranno necessariamente essere affrontati nell'ambito della progettazione dell'intervento in oggetto;
- si richiede che le informazioni rilevanti sotto il profilo sismico della variante al Pec debbano essere prodotte anche in riferimento alle indicazioni tecniche contenute negli "Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica (di seguito ICMS¹)" individuati come elaborato tecnico di riferimento per la pianificazione urbanistica in Piemonte con D.G.R. n. 17-2171 del 13.06.2011;
- in particolare la cartografica sismica, in scala 1:1000 o 1:2000, di supporto alla variante al Pec dovrà possibilmente essere realizzata per ottenere un adeguato dettaglio, utile alla caratterizzazione del substrato geologico, della caratterizzazione dei terreni di copertura, della ricostruzione delle aree potenzialmente interessate da deformazioni permanenti in caso di evento sismico e della definizione di forme geomorfologiche sepolte, particolarmente rilevanti per la corretta progettazione in condizioni sismiche;
- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, le strutture verificate secondo le disposizioni del D.M. 14.01.2008 (NTC) e, qualora emergessero in corso d'opera fattori litotecnici o litostratigrafici accidentali, più o meno penalizzanti dal punto di vista della risposta sismica locale, dovranno essere apportate le necessarie varianti al progetto, nel rispetto della normativa e delle procedure vigenti.

Fase di cantiere

- Dovranno essere rispettate, in fase di costruzione, le misure di mitigazione indicate in progetto finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere. In particolare si dovranno adottare tutte le possibili azioni gestionali e tecnologiche finalizzate a ridurre al minimo indispensabile le dispersioni di polveri in atmosfera e i rischi di contaminazione delle acque sotterranee.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento provinciale della Provincia di Alessandria ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- Si richiede una campagna di monitoraggio ambientale con particolare riferimento alla qualità dell'aria per PM10 e Nox da iniziare dopo l'apertura della bretella SS35 Ter dei Giovi, mediante presentazione di un piano di monitoraggio da concordare con Arpa Piemonte del Dipartimento di Alessandria.
- Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Alessandria l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.
- Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Alessandria, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo

¹ Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome nella seduta del 13 novembre 2008

smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Alessandria;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).

- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

- In riferimento al corridoio urbanistico linea ferroviaria "Tratta Alta Capacità "Terzo Valico dei Giovi," dovrà essere acquisita attestazione di compatibilità tecnica ai sensi dell'art. 165, comma 7 del d. lgs. 163/2006 s.m.i. .

- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Serravalle Scrivia è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni